



RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2022

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2022 si compone dei seguenti documenti:

- Bilancio preventivo finanziario gestionale;
- Bilancio preventivo economico.

Il documento è stato redatto sulla base degli iscritti alla data di redazione dello stesso, dell'andamento delle spese nel corso dell'anno 2021 e la loro prevedibile evoluzione.

Il Bilancio di previsione è predisposto in coerenza con i programmi dell'Ente e con gli obiettivi che si intendono perseguire e che sono esposti quantitativamente negli importi rilevabili nel preventivo decisionale che prevede il pareggio delle Entrate e delle Uscite.

Il Bilancio di previsione 2022 presenta entrate di competenza, al netto delle partite di giro, per € 101.045,00.

Le Entrate correnti sono costituite prevalentemente dalle quote versate dagli iscritti, pari ad € 82.790,00. Vi sono poi entrate per i contributi alle spese per i corsi e per l'attività formativa che ammontano complessivi € 8.000,00 ed entrate derivanti diritti di segreteria e rilascio certificati, per € 2.150,00.

Sono inoltre costituite dai rimborsi spese da parte dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro per la condivisione della sede, per un ammontare di € 8.100,00.

Le Uscite, ammontanti ad € 101.045,00, sono costituite esclusivamente da uscite di parte corrente e si compongono di:

- Spese per organi dell'ente: € 2.000,00
- Spese per il personale: € 27.700,00
- Spese per beni di consumo e servizi: € 6.750,00
- Spese per il funzionamento degli uffici: € 40.790,00
- Spese per funzioni istituzionali: € 15.600,00
- Contributi all'associazione Triveneto: € 4.400,00
- Altre spese (spese bancarie, imposte e altre minori) per complessivi € 3.805,00.

Le quote relative al contributo al Consiglio nazionale sono allocate tra le partite di giro ed ammontano ad € 44.000,00.

Il bilancio preventivo economico, redatto in forma scalare, secondo la normativa civilistica, ripropone la quantificazione degli obiettivi che il Consiglio dell'Ordine ha previsto di realizzare nell'anno 2022 e chiude con una perdita, pari a € 1.962,18, costituita dagli ammortamenti degli investimenti in immobilizzazioni materiali.

Il Bilancio di previsione 2022, in relazione ai programmi ed agli obiettivi quantitativamente esposti nel preventivo finanziario gestionale, non prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il quale potrà essere utilizzato per eventuali spese eccezionali non ripetibili o per eventuali acquisti di beni per investimenti, non programmabili in sede di stesura del bilancio preventivo. Allegato alla presente viene fornito il Piano sintetico degli obiettivi e delle azioni inerenti l'anticorruzione fino all'esercizio 2023.

Per l'anno 2022 viene previsto un canone ordinario pari ad € 370,00 (di cui € 240,00 per la quota di competenza dell'Ordine di Trieste), ed un canone ridotto, pari ad € 140,00 per tutti gli iscritti con età anagrafica inferiore a 36 anni.

Trieste, 15 novembre 2021

Il Tesoriere

Dott. Andrea Bussani

All. 1 - Obiettivi ed azioni inerenti l'anticorruzione. Piano anticorruzione 2021 -2023

Obblighi inerenti l'anticorruzione

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Incrementare l'efficacia dell'azione di vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, in modo da far emergere e contrastare eventuali fenomeni patologici, anche con particolare riferimento all' accesso civico.

Durata: triennio 2021-2023

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC.

Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) al processo di elaborazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: triennio 2021-2023

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo, per ciascun Ordine, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPC e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza, nel sito istituzionale rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato dell'Ordine. Obiettivo è ampliare l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione PTI all'interno del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori;
- Adozione, per quanto possibile, delle misure necessarie per garantire l'attuazione del PTI;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione.

Per gli obiettivi 1 e 2 si prevede l'impiego di:

Risorse finanziarie da impiegare: € 0

Risorse umane da impiegare: RPC, Referente.

Risorse strumentali da impiegare: risorse normalmente in uso all'Ordine